

CENSIMENTO DEL PATRIMONIO VEGETALE DEL LAZIO: QUADERNO N. 2

AMBIENTI DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO DEL LAZIO

Regione Lazio
Assessorato alla Cultura

Dipartimento Biologia Vegetale
Università "La Sapienza", Roma



Coordinamento, revisione dei testi e editoriale:
ANGELA DINELLI e PAOLO MARIA GUARRERA

Capitoli introduttivi:

CARLO BLASI	Il paesaggio vegetale del Lazio: caratteri fisici e biologici
PAOLO MARIA GUARRERA e MARCELLO NICOLETTI	La Flora Officinale del Lazio
BRUNO ANZALONE	La "Flora Romana"

Schede botaniche:

MARIA AMADORI ⁽¹⁾	"Il Cerquone" - "La Doganella"
FABIOLA ANITORI	Lago di Vico (in collab. con A. SCOPPOLA)
GIOVANNA ABBATE ⁽²⁾	Forre del Treja - Riserva Nat. Reg. Monterano (Forre del f. Mignone ed affluenti)
CESARE BANCHIERI	M. Cairo (boschi misti di latifoglie decidue, faggete, macchia mediterranea, praterie montane)
SANDRO BALLELLI ⁽³⁾	Piani di Rascino
PATRIZIO BOCCASANTA ⁽⁴⁾	Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia (in collab. con A. GIUSTI)
GIULIANO CASTIGLIA ⁽⁵⁾	Laghi Lungo e Ripasottile
ALFREDO CAVALIERE	Monti Cimini (in collab. con L. FILESÌ)
GIULIO CORAZZI	Civitella S. Paolo - Monteflavio
MAURIZIO CUTINI	Forra del Rio Fuggio presso Vallonina
MANUELA DE LILLIS	Rocca della Tolfa - Costamezza - S. Vito/Monte S. Biagio (in collab. con A. TESTI)
LEONARDO FILESÌ	Monti Cimini
PAOLA FORTINI	Valle Granara - Vedute M. Faito (M. Simbruini)
MARCO GIARDINI	Monti Cornicolani
MARIA PIA GIGLI ⁽⁶⁾	S. Francesco e Monte Arco Terminone - Riserva Naturale Tevere Farfa (in collab. con A. M. RESINI E F. PETROCCHI)
ANTONIO GIUSTI ⁽⁷⁾	Riserva Naturale M. Navegna e M. Cervia (in collab. con P. BOCCASANTA)
PAOLO MARIA GUARRERA	Prati umidi nei dintorni di Pisoniano - Valle delle Cannucceta - Faggete della Mentorella e di M. Cerella - Sommità del M. Terminillo (le quattro schede in collab. con E. LATTANZI) - Pascoli circostanti la Sella di Leonessa (M. Terminillo) - Sentiero Ciciliano/Mentorella - Castagneti tra S. Vito Romano e Bellegra - Prati aridi del M. Guadagnolo - M. Gennaro - Boschi e cespuglieti dei Colli Albani ("Castelli Romani") - Santuario della SS. Trinità presso Vallepietra - Monti Lepini - Lago di Posta Fibreno - Isole Ponziiane
MAURO IBERITE	Oasi faunistica "Saline di Tarquinia" (in collab. con A. M. PALOZZI) - Sponde e dintorni del Lago di Fondi (in collab. con B. MORALDO) - Bosco di Foglino - Torre Astura - Bosco di Selvapiana - Laghi costieri della Piana Fondana - Laghi costieri della Piana Pontina
EDDA LATTANZI	Furbara, Macchiatonda - M. Soratte - Revòtano - Tor Caldara - Laghetti di Percile (le cinque schede in collab. con M. L. LEPORATTI) - Prati umidi nei dintorni di Pisoniano - Valle delle Cannucceta - Faggete della Mentorella e di M. Cerella - Sommità del M. Terminillo (le quattro schede in collab. con P. M. GUARRERA) - Pantani di Accumoli - M. Caccùme
MARIA LUCIA LEPORATTI	Furbara, Macchiatonda - M. Soratte - Revòtano - Tor Caldara - Laghetti di Percile (le cinque schede in collab. con E. LATTANZI)
FERNANDO LUCCHESI ⁽⁸⁾	Forre del F. Fiora - Forra del Fosso Norcino - Torre Flavia - Bosco di Palo Laziale - Necropoli di Castel d'Asso - Caldera di Manziara - Duna di Macchiagrande/Fregene - Piscine di Castelporziano - Pendici del M. Scalelle, M. Passeggio, M. Pizzo Deta - Campo Catino - Prato di Campoli - Fosso della Fragara - Sughereta di Fossanova - Torri di M. Leano - Praterie aride a <i>Salvia officinalis</i> dei Monti Ausoni - Fontana Villa S. Vito - Campo Soriano - Promontorio del M. Circeo - Laghi del Vescovo - Lago delle Sette Cannelle
BENITO MORALDO ⁽⁹⁾	Sponde e dintorni del Lago di Fondi (in collab. con M. IBERITE) - M. Gianola. Riserva Parco Urbano - M. Orlando. Riserva Parco Urbano - Vetta del M. Petrella - Rupi di S. Agostino e Sperlonga

ANNA MARIA PALOZZI ⁽¹¹⁾	Oasi faunistica "Saline di Tarquinia" (in collab. con M. IBERITE)
FABRIZIA PETROCCHI ⁽⁶⁾	Riserva Naturale Tevere Farfa (in collab. con A. M. RESINI E M. P. GIGLI)
ANNA MARIA RESINI ⁽⁶⁾	Colle S. Martino - Riserva Naturale Tevere Farfa (in collab. con M. P. GIGLI E F. PETROCCHI)
ELEONORA SCAGLIUSI	Caldera del Lago di Vico
ANNA SCOPPOLA ⁽¹⁰⁾	Lago di Vico (in collab. con F. ANITORI) - Selva del Lamone - Riserva Naturale Regionale M. Rufeno - Lago di Bolsena - Forre del Fiume Biedano fra Blera e Barbarano - Lago di Monterosi
FRANCESCO SPADA	Monti della Tolfa
ANGELA STANISCI	Monti Reatini
ANNA TESTI	Rocca della Tolfa - Costamezza - S. Vito/Monte S. Biagio (le tre schede in collab. con M. DE LILLIS)
AGNESE TILIA	Monti Ruffi
GIANCARLO TONDI	La betulla della Laga - Le vallette nivali dell'alta Laga - Le brughiere subalpine della Laga - Agro Nero e Bosco di Pannicaro
VALTER TONELLI ⁽¹⁾	"Antica Lavinium" Pratica di Mare

Molti AA. citati (non contrassegnati da numeretto) sono in servizio o afferenti presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza". Altri AA. sono in servizio o afferenti presso altri Enti o Istituzioni: ⁽¹⁾ Regione Lazio, Assessorato all'Ambiente; ⁽²⁾ Dipartimento Scienze Ambientali Università de L'Aquila; ⁽³⁾ Dipartimento di Botanica ed Ecologia, Università di Camerino; ⁽⁴⁾ Comando Stazione Forestale di Monte S. Giovanni; ⁽⁵⁾ Corpo Forestale dello Stato; ⁽⁶⁾ Centro Regionale Documentazione Beni Culturali e Ambientali Regione Lazio, Assessorato alla Cultura; ⁽⁷⁾ Coordinamento Provinciale del C.F.S. di Rieti; ⁽⁸⁾ Dipartimento di Idrotecnica, Facoltà di Agraria, Università del Molise, Campobasso; ⁽⁹⁾ Istituto S. Leone Magno, Roma; ⁽¹⁰⁾ DABAC, Università della Tuscia, Viterbo; ⁽¹¹⁾ Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Regione Lazio; ⁽¹²⁾ WWF Internazionale (consulente).

Pedologia (voce "suolo") e relativa bibliografia

GIUSEPPINA DOWGIALLO

Disegni e transetti (su indicazione degli autori delle singole schede)

HERIKEPANÀ BERG

Foto: a cura degli autori delle schede (salvo diversa indicazione)

Traduzione in lingua inglese

CINZIA GRAVINA (rev. PAOLA MATTEBON)

eccetto le schede n. 25, 27, 34-41, 54, 65-71, 79-80, 82, 89 (Luigi Guarrera⁽¹²⁾ e Paolo Maria Guarrera); n. 55, 55 bis, 81, 82, 90 (Carmela Merola); n. 24 (Enrico Marchetti - rev. L. Guarrera); n. 22 e 26 (Giulio Corazzi - rev. L. Guarrera); n. 31 (Maurizio Cutini; rev. L. Guarrera); n. 55 e 55 bis (Paola Fortini - rev. C. Merola); e il capitolo introduttivo "C" (Nicoletta Tinozzi)

RINGRAZIAMENTI

I coordinatori sono grati al prof. B. Anzalone e a E. Lattanzi per la rilettura critica dei testi, alla prof. A. Scoppola per le indicazioni circa la suddivisione delle schede nell'ambito regionale, alla dott. A. Stanisci per la consultazione di appunti manoscritti sulla vegetazione dei M. Lepini, alla sig. E. Lattanzi per la consulenza botanica relativa alla redazione di alcune schede, e alla dott.ssa M. Vinci per una parte del lavoro redazionale da lei compiuto. Sentiti ringraziamenti vanno alla dott.ssa G. Dowgiallo per la rilettura e revisione dei testi in inglese, con particolare riferimento alla terminologia scientifica; e ancora, per la traduzione in inglese di alcune parti, a Luigi Guarrera, Carmela Merola e Nicoletta Tinozzi. Siamo anche grati all'Assessorato all'Urbanistica e all'Assessorato all'Ambiente per la riproduzione, per gentile concessione, rispettivamente di cartine scala 1:25.000 e 1:10.000 (carta tecnica regionale) e scala 1:100.000 (carta regionale).

NOME: BOSCHI DEI MONTI CORNICOLANI.

PROVINCIA e COMUNI: ROMA - Guidonia-Montecelio, Mentana, Monterotondo, S. Angelo Romano

RIFERIMENTO TOPOGRAFICO: F° 144 - II SO, III SE; C.R. F° 4

ALTITUDINE: da circa 100 a 413 m s.l.m.

TIPOLOGIA: vegetazione forestale prevalentemente caducifolia

AMBIENTE FISICO: rilievi collinari costituiti da calcari mesozoici

SUOLO: litosuoli, rendzina e suoli bruni calcarei sono i tipi pedologici più diffusi sui versanti dei Monti Cornicolani.

Sulle pendici più acclivi, con morfologia accidentata, prevalgono i litosuoli e i rendzina, di modesto spessore (10-40 cm), ricchi di scheletro e con scarse disponibilità idriche. I suoli bruni calcarei, dal profilo più differenziato, più profondi e dotati di maggiori riserve idriche, si ritrovano invece nelle parti meno acclivi e meglio protette dalla vegetazione, come pure alla base dei rilievi, dove essi hanno prevalentemente un'origine colluviale.

Tutti questi suoli sono caratterizzati da reazione neutra o subalcalina, contengono percentuali variabili di carbonati e in genere hanno tenori piuttosto elevati di sostanza organica.

Il fondo di alcune doline è riempito da materiali residui derivati dalla dissoluzione del calcare, su cui si sono sviluppati dei suoli lisciviati molto potenti, caratterizzati da uno spesso orizzonte B di colore rossastro, contenente più del 70% di argilla.

DESCRIZIONE: si tratta di una serie di lembi di bosco di superficie piuttosto limitata, da 10-20 a poco più di 400 ha, costituenti in passato un'unica grande foresta. Sono attualmente isolati ma situati a breve distanza l'uno dall'altro. Malgrado la loro vicinanza mostrano tipi di vegetazione anche piuttosto diversificati, grazie a situazioni topografiche

NAME: WOODS OF CORNICOLANI MOUNTAINS

PROVINCE and MUNICIPALITIES: ROMA - Guidonia-Montecelio, Mentana, Monterotondo, S. Angelo Romano

TOPOGRAPHIC REFERENCE: F° 144 - II SO, III SE; C.R. F° 4

ALTITUDE: about 100-413 m a.s.l.

TPOLOGY: deciduous forest vegetation

PHYSICAL ENVIRONMENT: hills consisting of Mesozoic limestones

SOIL: lithosols, rendzinas and brown calcareous soils are the main soil types occurring on the calcareous slopes of the M. Cornicolani. Shallow and stony lithosols and rendzinas prevail on steeper slopes and rugged morphologies; whereas brown calcareous soils, with a more developed profile and a higher moisture reserve, are found on relatively gentle slopes, better protected by vegetation, as well as on the footslopes of the hills, where they are mostly of colluvial origin. All these soils are neutral or subalkaline, with variable carbonate contents and fairly high levels of organic matter.

On the bottom of some karstic dolinas where residual material derived from limestone has accumulated, leached soils are found, with a very thick reddish B horizon containing more than 70% clay.

DESCRIPTION: a series of wood patches with fairly restricted surface, from 10-20 to about 400 ha (relict of a past single wide forest) are present in the area. They are now isolated but not too far one from the other. In spite of their closeness, they show rather diversified types of vegetation, owing to different topographic and exposure situations causing different microclimatic conditions. These woods are generally consisting of deciduous thermophilous trees, sometimes with Mediterranean elements, characterized by an appreciable number of "Balkan Eastern" elements. Among these *Styrax officinalis*

ed esposizionali differenti determinanti condizioni microclimatiche diverse da luogo a luogo. Si tratta in linea di massima di boschi caducifogli termofili, a volte con elementi mediterranei, la cui caratteristica principale è costituita dalla presenza di una folla schiera di elementi "balcanico-orientali". Tra questi spicca *Styrax officinalis*, nota come "ammella" o "armella" nella regione cornicolana. Tali elementi conferiscono a questi boschi un aspetto davvero peculiare. La notevole ricchezza floristica della regione cornicolana si rispecchia tra l'altro nell'elevato numero di *Orchidaceae* in essa rinvenuto (oltre 40 diversi taxa).

1 - Poggio Cesi (400 ha circa; 413 m s.l.m.; comune di S. Angelo Romano): questo stupendo colle, vero tesoro di storia e di natura, è il simbolo della regione cornicolana. Esso è coperto da un manto vegetale che è possibile differenziare in quattro tipi vegetazionali distribuiti ciascuno su un versante del colle. Il versante settentrionale, meno acclive e con un suolo più sviluppato, è rivestito da una fitta querceta a *Quercus cerris*, *Q. robur* e *Q. petraea* con *Acer campestre*, *A. monspessulanum*, *Sorbus torminalis* e *Fraxinus ornus*. Nel piccolo castagneto osservabile su questo versante è degna di nota la presenza di *Ilex aquifolium*, insieme a *Erica arborea* e al diffusissimo *Ruscus aculeatus*. Il versante occidentale mostra una cospicua componente mediterranea, costituita da *Quercus ilex*, *Phillyrea latifolia*, *Myrtus communis*, *Rhamnus alaternus*, *Smilax aspera*, accompagnati da altri elementi termofili, come *Pistacia terebinthus* e *Celtis australis*. Tra le numerose specie erbacee si rinviene *Biarum tenuifolium*, comune nei Cornicolani. Il versante Sud del Poggio, dalle pendici ripide e sassose e dall'aspetto "steppico", ospita una flora piuttosto varia con elementi mediterranei, balcanico-orientali, termocosmopoliti e paleo-tropicali. Tra questi ultimi compaiono *Andropogon distachyus*, *Dichanthium ischaemum* e *Hyparrhenia hirta*. Abbondante è *Ampelodesmos mauritanicus*, la cui diffusione è stata favorita dagli incendi che hanno ripetutamente colpito questo versante del colle. Nel versante orientale prevalgono infine gli elementi balcanico-orientali, diffusi nei Cornicolani e nei vi-

stands out, well-known as "ammella" or "armella" in the Cornicolan district. These elements actually give a very peculiar aspect to these woods. Moreover, the remarkable floristic richness of the Cornicolan district is underlined by the high number of *Orchidaceae* that have been found (more than 40 different taxa).

1 - Poggio Cesi (about 400 ha; 413 m a.s.l.; S. Angelo Romano municipality): this wonderful hill, a real treasure of history and nature, is the symbol of the Cornicolan district. It is covered with a vegetation that can be differentiated into 4 types, each one distributed on a different slope of the hill. The northern slope, less steep and with a more developed soil, is covered with a thick oak forest of *Quercus cerris*, *Q. robur* and *Q. petraea* with *Acer campestre*, *Acer monspessulanum*, *Sorbus torminalis* and *Fraxinus ornus*. In the small chestnut forest that can be observed on this slope the presence of *Ilex aquifolium* is noteworthy, along with *Erica arborea* and the widespread *Ruscus aculeatus*. The western slope shows an appreciable Mediterranean component, consisting of *Quercus ilex*, *Phillyrea latifolia*, *Myrtus communis*, *Rhamnus alaternus*, *Smilax aspera*, with other thermophilous elements, such as *Pistacia terebinthus* and *Celtis australis*. Among the numerous herbaceous species we can find *Biarum tenuifolium*, common in the Cornicolan Mounts. The hillock southern slope, steep and stony with a "steppe-like" aspect, gives hospitality to a fairly various flora with Mediterranean, Balkan, thermocosmopolitan and palaeo-tropical elements. Among these last we can quote *Andropogon distachyus*, *Dichanthium ischaemum* and *Hyparrhenia hirta*. *Ampelodesmos mauritanicus* is abundant, and its diffusion has been favoured by fires that repeatedly occurred on this slope of the hill. Finally in the eastern slope the Balkan elements, spread around on the Cornicolani, Lucretili and Tiburtini Mountains predominate. They are *Quercus cerris*, *Ostrya carpinifolia*, *Cercis siliquastrum*, *Carpinus orientalis*, *Paliurus spinachristi*, *Styrax officinalis*, *Eryngium amethystinum*. The great development of the "Levantine" component is typical of these mountain chains of Latium.

cini Monti Lucretili e Tiburtini. Si tratta di *Quercus cerris*, *Ostrya carpinifolia*, *Cercis siliquastrum*, *Carpinus orientalis*, *Paliurus spina-christi*, *Styrax officinalis*, *Eryngium amethystinum*. Il grande sviluppo della componente levantina è particolarmente caratteristico di queste nostre catene montuose laziali.

2 - Bosco dell'Arovello (10-20 ha; 300 m s.l.m. circa; comune di S. Angelo Romano): occupa, miracolosamente scampato alla cementificazione ed all'escavazione, il versante orientale del colle su cui sorge il paese, fin quasi a lambire le abitazioni. Verso valle è dominato da *Quercus cerris* e *Carpinus orientalis*, con *Fraxinus ornus*, *Acer campestre*. Abbondanti *Styrax officinalis* e *Cercis siliquastrum* nello strato arbustivo. Verso l'abitato il bosco tende ad assumere l'aspetto di una macchia costituita oltre che da *Styrax* e *Cercis* anche da *Quercus pubescens*, *Pistacia terebinthus*, *Phillyrea latifolia*.

3 - Bosco di Grotte Cerqueta (30-35 ha; 242 m s.l.m.; comune di S. Angelo Romano): bosco misto di caducifoglie dominato da elementi balcanico-orientali. Lo strato arboreo è costituito in massima parte da *Quercus cerris*, *Carpinus orientalis* e *Fraxinus ornus*, accompagnati da *Acer campestre*, *Sorbus torminalis* e qualche raro esemplare di *Ostrya carpinifolia*. *Styrax officinalis* e *Cercis siliquastrum* costituiscono la porzione fondamentale del ricco strato arbustivo. La parte sommitale del colle presenta elementi più tipicamente termofili e mediterranei, quali *Quercus ilex*, *Phillyrea latifolia*, *Celtis australis*, *Pistacia terebinthus*, *Acer monspessulanum*, *Quercus pubescens*. Il bosco e le garighe che si sviluppano lungo i suoi confini meridionali ospitano una ricchissima flora erbacea, con *Linaria purpurea* e *Biarum tenuifolium*. L'elemento di maggiore interesse di questa area è tuttavia la ricchezza di orchidacee: ben 25 diversi taxa! Tra questi gli ibridi *Ophrys apifera* x *Ophrys holoserica* (rinvenuta nel Lazio rarissime volte) e *Ophrys holoserica* x *O. tenthredinifera* (unica stazione laziale).

4 - Bosco di Colle Giochetto (40 ha circa; 166 m

2 - Wood of Arovello (10-20 ha; about 300 m a.s.l.; S. Angelo Romano municipality): escaped miraculously to "cementification" and excavations, it grows on the eastern slope of the hill where the village is situated, almost reaching its houses. Towards the valley it is dominated by *Quercus cerris* and *Carpinus orientalis*, with *Fraxinus ornus* and *Acer campestre*. *Styrax officinalis* and *Cercis siliquastrum* are abundant in the shrub layer. In the proximity of the village the wood tends to a maquis whose components are *Styrax*, *Cercis*, *Quercus pubescens*, *Pistacia terebinthus* and *Phillyrea latifolia*.

3 - Wood of Grotte Cerqueta (30-35 ha; 242 m. a.s.l.; S. Angelo Romano municipality): mixed deciduous wood dominated by Balkan elements. The arboreal layer especially consists of *Quercus cerris*, *Carpinus orientalis* and *Fraxinus ornus*, with *Acer campestre*, *Sorbus torminalis* and some rare trees of *Ostrya carpinifolia*. *Styrax officinalis* and *Cercis siliquastrum* are the main components of the rich shrub layer. The top of the hill has more typically thermophylous and Mediterranean elements, such as *Quercus ilex*, *Pistacia terebinthus*, *Celtis australis*, *Phillyrea latifolia*, *Acer monspessulanum*, *Quercus pubescens*. The wood and the garigues that develop along the southern borders of the mountain offer hospitality to a very rich herbaceous flora, including *Linaria purpurea* and *Biarum tenuifolium*. Nevertheless the most interesting element of this area is its reachness in *Orchidaceae*: no less than 25 different taxa are counted, and among these, the hybrids *Ophrys apifera* x *Ophrys holoserica* (very rarely found in Latium) and *Ophrys holoserica* x *O. tenthredinifera* (this is the only stand of Latium).

4 - Wood of Colle Giochetto (about 40 ha; 166 m a.s.l.; Mentana municipality): although separated only by some ten metres of cultivated land, the Colle Giochetto wood presents more mesophylous characteristics than Grotte Cerqueta. Here almost all the thermophylous, Mediterranean and Balkan elements are almost absent. Oaks are the most common trees: *Quercus cerris*, *Q. frainetto* and *Q. robur*. Other arboreal species present, but very sporadic, are *Acer neapolitanum*, *A. campestre*, *Fraxinus ornus*, *Sor-*

s.l.m.; comune di Mentana): malgrado siano separati solo da poche decine di metri di coltivi il bosco di Colle Giochetto presenta caratteristiche nettamente più mesofile rispetto a quello di Grotte Cerqueta. In esso sono pressoché assenti tutti gli elementi più schiettamente termofili, mediterranei e balcanico-orientali. È formato in massima parte da querce: *Quercus cerris*, *Q. frainetto* e *Q. robur*. Altre specie arboree presenti, ma tutte osservabili in maniera molto sporadica, sono *Acer neapolitanum*, *A. campestre*, *Fraxinus ornus*, *Sorbus aucuparia*. Nei pressi del Fosso Concia si rinvenivano inoltre *Carpinus betulus*, *Sambucus nigra* e *Corylus avellana*.

5 - Bosco di Gattaceca (420 ha circa; 181 m s.l.m.; comuni di Mentana, Monterotondo, S. Angelo Romano): si tratta dell'area boscata più vasta della regione cornicolana. La vegetazione è formata da querce, per lo più *Quercus cerris*, ma non manca *Q. frainetto*, con *Carpinus orientalis*, *Ostrya carpinifolia*, *Acer campestre*, *Sorbus torminalis* ed un sottobosco ricchissimo di specie arbustive ed erbacee. Nelle aree un po' più aperte ed assolate si osservano *Pistacia terebinthus*, *Phillyrea latifolia*, *Cercis siliquastrum*, *Styrax officinalis*, *Quercus pubescens*. Di grande fascino è il cosiddetto "Pozzo del Merro" in comune di S. Angelo Romano. È una stupenda dolina di crollo a pareti subverticali che ospita un minuscolo ma profondo lago completamente ricoperto da un tappeto di *Lemna minor*. Le pareti sono fittamente rivestite da una rigogliosa vegetazione costituita per lo più da elementi sempreverdi mediterranei, *Quercus ilex* in particolare, con *Viburnum tinus*, *Phillyrea latifolia*, *Smilax aspera*, *Carpinus orientalis*. L'area è anche di notevole interesse orchidologico: 22 sono le specie censite. Sono inoltre presenti alcuni ibridi, tra cui *Ophrys bertolonii* x *Ophrys sphegodes*, osservato in precedenza nel Lazio soltanto nei Monti Lucretili.

6 - Bosco di Colle Grosso (10-20 ha; 160 m s.l.m. circa; comune di Guidonia-Montecelio): ormai ridotto ad un fazzoletto (il colle su cui si sviluppa è stato in gran parte "mangiato" dal cementificio UNICEM di Guidonia) è il bosco a maggior carat-

bus aucuparia. Near the Fosso Concia we find *Carpinus betulus*, *Sambucus nigra* and *Corylus avellana*.

5 - Gattaceca wood (about 420 ha; 181 m a.s.l.; Mentana, Monterotondo and S. Angelo Romano municipalities): this is the largest forest area in the Cornicolan district. The vegetation consists of oak trees, generally *Quercus cerris*, but also *Q. frainetto*, *Carpinus orientalis*, *Ostrya carpinifolia*, *Acer campestre*, *Sorbus torminalis* and a very rich underwood of shrubby and herbaceous species is present. In more open and sunny areas we can observe *Pistacia terebinthus*, *Phillyrea latifolia*, *Cercis siliquastrum*, *Styrax officinalis*, *Quercus pubescens*. Another very fascinating place is the so-called "Pozzo del Merro" in S. Angelo Romano municipality. It is a wonderful downfall dolina with subvertical walls offering hospitality to a small but deep lake completely covered by a carpet of *Lemna minor*. The walls are thickly covered by luxuriant vegetation mostly consisting of evergreen Mediterranean elements, particularly *Quercus ilex*, with *Viburnum tinus*, *Phillyrea latifolia*, *Smilax aspera*, *Carpinus orientalis*. The area is also of great interest for the *Orchidaceae*: the species found are 22. Some hybrids are also present, of which *Ophrys bertolonii* x *O. sphegodes*, previously observed in Latium only on the Lucretili Mountains.

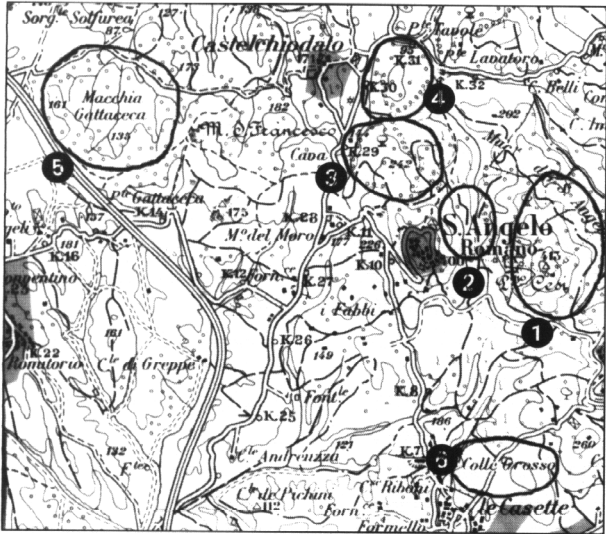
6 - Wood of Colle Grosso (10-20 ha; about 160 m a.s.l.; Guidonia-Montecelio municipalities): today it is restricted to a very small area (most of the hill on which the wood grows was "eaten" by the UNICEM cement factory of Guidonia), but is the more mesophile of the region. It grows on the northern slope of a narrow valley, where meteoric waters accumulate. Besides the oaks, *Quercus cerris* and *Q. robur*, besides *Carpinus orientalis* and *Styrax officinalis* we can observe *Carpinus betulus*, *Acer neapolitanum*, *Corylus avellana*, *Cornus mas*, *Euonymus europaeus*, *Tamus communis*. In the rich underwood the presence of *Galanthus nivalis*, *Hepatica nobilis*, *Carex grioletii* and *Biarum tenuifolium* is particularly interesting.

tere mesofilo della regione. Si sviluppa sul versante esposto a nord di una stretta vallecchia sul cui fondo si snoda un fosso nel quale si raccolgono le acque di precipitazione. Accanto alle querce, *Quercus cerris* e *Q. robur*, a *Carpinus orientalis* e *Styrax officinalis* vi si osservano *Carpinus betulus*, *Acer neapolitanum*, *Corylus avellana*, *Cornus mas*, *Euonymus europaeus*, *Tamus communis*. Nel ricco sottobosco è di particolare interesse la presenza di *Galanthus nivalis*, *Hepatica nobilis*, *Carex grioletii* e *Biarum tenuifolium*.

AUTORE: Marco GIARDINI

BIBLIOGRAFIA

- C.N.R.-Commissione Conservazione Natura & MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI-Direzione Generale Urbanistica, 1971 - Programma di ricerca territoriale sulle aree naturali da proteggere. II: carte regionali dei biotopi; Lazio. A cura di: L. Contoli, G. Montelucci, S. Palladino, R. Sebasti & V. Salviati; Istituto Poligrafico dello Stato.
- DOWGIALLO M. G. & VANNICELLI L., 1989 - Pedological investigation on some *Quercus cerris* communities in the surroundings of Rome. Braun - Blanquetia, 3: 143-146.
- GIARDINI M., 1993 - Note sulla flora e sulla vegetazione di Grotte Cerqueta. In: Guida del bosco di Grotte Cerqueta, pp. 2-10. Comune di S. Angelo Romano, Regione Lazio.
- GIARDINI M., 1993 - Su alcune *Orchidaceae* rinvenute nel bosco di Gattaceca e nelle aree adiacenti (Monti Cornicolani, Italia centrale). Cesiana, 1: 14-19.
- GIARDINI M., in pubblicazione - Note botaniche su Poggio Cesi (Monti Cornicolani, Roma).
- GROPALI R., FANFANI A. & PAVAN M., 1981 - Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio naturalistico dell'Italia centrale. Minist. Agricoltura e Foreste, Roma, Collana verde 55.
- MONTELUCCI G., 1941 - La vegetazione dei dintorni di Guidonia. In: Carella V., Note geologiche e storiche sul territorio cornicolano. Min. Aeron. Stabil. Fotomecc., Roma.
- MONTELUCCI G., 1946 - Investigazioni botaniche nel Lazio. I. Lo *Styrax officinalis* nei dintorni di Tivoli. N. Giorn. Bot. Ital., n.s., 53: 230-268.
- MONTELUCCI G., 1954 - Sui *Sedum* del territorio Cornicolano-Tiburtino. N. Giorn. Bot. Ital., 61: 440-444.
- MONTELUCCI G., 1961 - Resoconto delle gite della Sez. Laziale della Soc. Botan. Ital. (nel verbale dell'adunanza del 6.7.1961). N. Giorn. Bot. Ital., 68: 376-377.
- MONTELUCCI G., 1966 - *Carex nitida* Host. e *C. pallescens* nel Lazio. Giorn. Bot. Ital., 73: 220-223.
- MONTELUCCI G., 1976-77 - Lineamenti della vegetazione del Lazio. Ann. Bot., 35-36: 1-107.
- MONTELUCCI G., 1979 - Appunti sulla vegetazione di Poggio Cesi (M. Cornicolani). In: GIARDINI M. (in pubblicazione). Note botaniche su Poggio Cesi (Monti Cornicolani, Roma).
- SOCIETA' BOTANICA ITALIANA, 1971 - Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia. Camerino. Schede n° 14-2, 14-5, 14-12.



Monti Cornicolani
(scala 1 :100.000)